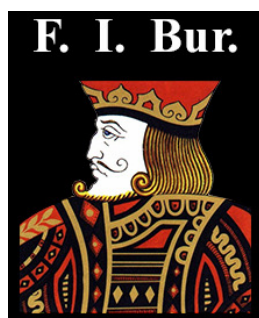


Edizione 2017



# **NORMATIVA FEDERALE**

## **REGOLAMENTO ARBITRI DI GARA E REGOLAMENTI GENERALI**

**F.I.Bur**  
FEDERAZIONE ITALIANA BURRACO

# NORMATIVA FEDERALE

## REGOLAMENTO ARBITRI DI GARA FEDERALI

### **Art. 1**

Tutte le gare di Burraco organizzate direttamente dalla F.I.Bur, Federazione Italiana Burraco, oppure dalla medesima patrocinate e organizzate da Associazioni Federate o da Enti Affiliati, oppure patrocinate dalla F.I.Bur debbono essere dirette da Arbitri autorizzati e riconosciuti dalla F.I.Bur e ad esse possono partecipare solo i tesserati.

Il rispetto del presente comma è requisito essenziale per l'omologazione, da parte della F.I.Bur, dei risultati e delle classifiche delle gare e per l'attribuzione dei punteggi.

### **Art. 2**

L'autorizzazione ed il riconoscimento di cui all'articolo precedente si ottengono attraverso l'iscrizione all'Albo Arbitri Federali, istituito dalla Federazione Italiana Burraco, custodito presso la segreteria Generale e tenuto sotto il controllo del Delegato o della Commissione, nominato/a dal Consiglio Direttivo all'atto del suo insediamento, che ne cura l'aggiornamento.

L'Albo è pubblico e può essere consultato presso la segreteria Generale della F.I.BUR da tutti i soci della Federazione.

### **Art. 3**

Tutti i soci della Federazione che abbiano conseguito la qualifica d'Arbitro Federale, hanno diritto all'iscrizione all'Albo.

Il conseguimento della qualifica di Arbitro Federale, è subordinata al superamento delle prove specifiche richieste e di seguito indicate, nonché all'approvazione del Consiglio Direttivo della F.I.Bur che al riguardo decide con giudizio insindacabile e senza obbligo di motivazione.

In casi eccezionali la qualifica di Arbitro o il passaggio di categoria (Provinciale, Regionale o Nazionale) potrà essere attribuito d'ufficio a persona in possesso dei requisiti d'idoneità (ad esempio arbitro riconosciuto da altra federazione o arbitraggio proficuo e continuativo).

#### Art.4

Gli Arbitri Federali si distinguono in:

ARBITRO ONORARIO

ARBITRO NAZIONALE

ARBITRO NAZIONALE PROVVISORIO

ARBITRO REGIONALE

ARBITRO PROVINCIALE

ARBITRO DI CIRCOLO

ARBITRO DI CIRCOLO PROVVISORI

#### Art.5

La qualifica di Arbitro Onorario è attribuita dal Consiglio Direttivo.

La qualifica di Arbitro Nazionale è attribuita dal Consiglio Direttivo, a proprio insindacabile giudizio, in seguito alla proposta del Delegato o della Commissione.

L'Arbitro che rivesta tale qualifica, può assumere la direzione quale responsabile delle gare nazionali e la *responsabilità* delle gare a carattere Nazionale.

Egli è responsabile unico di quanto attiene all'arbitraggio di qualsiasi gara ed in particolare deve:

1. assegnare i vari compiti ai propri assistenti e collaboratori, stabilendo all'occorrenza i vari turni di servizi,
2. sorvegliare e dirigere il servizio d'arbitraggio della gara, curando che lo stesso sia sempre svolto in modo ottimo ed adeguato al fine del quale è realizzato,
3. redigere una relazione sull'andamento della gara evidenziando tutti i fatti che hanno richiesto l'intervento di un arbitro e che possono avere un seguito sotto il profilo tecnico o disciplinare, allegando le eventuali relazioni avute dai propri assistenti, nonché tutti i documenti relativi ad eventuali segnalazioni, reclami ecc., ed allegando inoltre la scheda con i nominativi dei partecipanti ed i tempi effettivamente giocati, ai fini della attribuzione dei punteggi di categoria e dei titoli conseguenti;
4. redigere un rapporto sull'operato dei propri assistenti e collaboratori e sul loro grado di preparazione tecnico- professionale, suggerendo, se del caso, eventuali iniziative che potrebbero migliorarne lo standard, ed indicandone in ogni caso le attitudini;
5. intervenire direttamente al tavolo per dirimere la controversia insorta;
6. controllare la corretta compilazione degli scores, con particolare riferimento all'indicazione, in questi ultimi, dei nominativi dei giocatori e della posizione ai tavoli.

## **ART. 6**

E' istituita la qualifica di Arbitro di Circolo Provvisorio che viene attribuita dal Presidente della Federazione su proposta del Presidente dell'Associazione per la quale l'arbitro deve dirigere i tornei di appartenenza.

L'Arbitro di Circolo Provvisorio deve, dopo un anno di pratica ed entro il biennio successivo alla sua nomina, sostenere gli esami per il passaggio ad Arbitro di Circolo Effettivo presentando domanda contenente il proprio curriculum controfirmato dal Presidente dell'Associazione presso la quale ha diretto i tornei.

La qualifica di Arbitro di Circolo Definitivo viene attribuita dalla Commissione di esame in caso di esito positivo. E' fatta salva la facoltà della Commissione di ammettere agli esami candidati che non siano stati in precedenza nominati arbitri di Circolo Provvisorio.

## **Art. 7**

Le qualifiche d'Arbitro Regionale o Provinciale, sono attribuite dal Consiglio Direttivo su proposta del Delegato o della Commissione, a coloro che hanno superato con esito favorevole l'esame avanti l'apposita Commissione Esaminatrice, e possono essere attribuite solamente a chi rivesta le qualifiche immediatamente inferiori, salvo il disposto dell'art. 3 - 2° comma.

Coadiuvano l'Arbitro Nazionale nell'arbitraggio dei Tornei Nazionali e delle fasi regionali dei Campionati Italiani.

Possono arbitrare direttamente ed essere quindi responsabili nei Tornei Regionali e Provinciali.

Viene istituita la qualifica di Arbitro Nazionale Provvisorio alla quale possono accedere (salvo il disposto degli articoli 3 e 10) gli arbitri regionali iscritti all'albo con tale qualifica almeno da 6 anni che abbiano diretto manifestazioni regionali e/o nazionali. Le domande devono contenere l'elenco dei tornei o campionati da loro arbitrati controfirmata da almeno un arbitro nazionale effettivo con il quale il candidato abbia collaborato nella direzione. Con separata lettera l'Arbitro Nazionale fa pervenire alla Federazione il proprio parere.

L'esame per conseguire la qualifica di arbitro nazionale provvisorio verterà su quesiti pratici predisposti dalla Commissione. Conseguita la nomina di arbitro nazionale provvisorio l'aspirante arbitro nazionale verrà chiamato nel biennio successivo alla direzione di campionati e/o tornei per verificare l'idoneità pratica sotto il profilo comportamentale sia nella direzione che nei vari interventi.

## **Art.8**

Le qualifiche d'Arbitro possono essere revocate con provvedimento insindacabile del Consiglio Direttivo.

## **Art.9**

Il mancato esercizio da parte di un iscritto o la mancata partecipazione ai corsi di aggiornamento, qualunque sia la categoria d'appartenenza, per un periodo di due anni potrà comportare la cancellazione dell'Albo da parte del Delegato o della Commissione.

La cancellazione dall'Albo potrà anche essere disposta per il mancato pagamento della quota d'iscrizione annuale.

L'eventuale domanda di reiscrizione all'Albo, formulata da chi ne sia stato cancellato, sarà esaminata dal Consiglio Direttivo che potrà respingerla senza obbligo di motivazione.

## **Art.10**

Il passaggio da una categoria inferiore ad una categoria superiore richiederà:

- un anno per il passaggio da Arbitro di Circolo Provvisorio a Definitivo
- due anni per il passaggio da Arbitro di Circolo Definitivo a Arbitro Provinciale
- tre anni da Arbitro Provinciale a Arbitro Regionale
- sei anni da Arbitro Regionale a Arbitro Nazionale Provvisorio

E' fatto salvo il disposto dell'art. 3 ultimo comma.

## **Art.11**

E' fatto divieto, salvo specifica autorizzazione della F.I.Bur., all'Arbitro Federale di arbitrare tornei presso sedi non riconosciute o organizzati da Associazioni o Circoli non affiliati.

La violazione di tale norma comporterà, previa eventuale diffida, la sospensione temporanea dall'Albo e il deferimento alla Commissione disciplinare.

## **Art.12**

Il Delegato o la Commissione stabiliranno, con apposite circolari inviate a tutti gli interessati, i termini e le modalità delle sedute per lo svolgimento degli esami

(che dovranno vertere su prove orali, scritte e pratiche di arbitraggio) o dei colloqui avanti le Commissioni Esaminatrici.

Le Commissioni saranno nominate dal Consiglio Direttivo e saranno formate da TRE membri.

### **Art.13**

Il Delegato o la Commissione organizzeranno periodicamente, con cadenza almeno annuale, dei corsi di Aggiornamento Professionale per le varie categorie di Arbitri; i corsi dovranno anche essere propedeutici per il passaggio alla categoria superiore. I corsi per gli Arbitri Nazionali avranno carattere nazionale, mentre quelli per Arbitri Regionali, Provinciali o di Circolo avranno carattere interregionale.

Gli argomenti, le materie, i termini e le modalità di svolgimento dei corsi saranno determinati dal Consiglio Direttivo, e saranno comunicate in uno a tutte le altre notizie utili con apposita circolare agli aventi diritto.

### **Art.14**

Il Consiglio Direttivo stabilirà entro il 31 dicembre di ciascun anno la quota di iscrizione all'Albo, differenziando, ove lo ritenga opportuno, le varie categorie.

**Art.15** - Soppresso.

### **Art.16- TARIFFE PER COMPENSI ARBITRALI**

All'Arbitro che dirige un torneo va riconosciuto un compenso che varia, riguardo sia alla natura del torneo sia all'opera prestata dall' Arbitro stesso (conteggio - raccolta iscrizione - sistemazione sale ecc.).

Si indicano qui di seguito il minimo e il massimo che le Associazioni devono corrispondere all' Arbitro e che quest'ultimo può richiedere.

Le tariffe che possono essere riviste dal Consiglio Direttivo ogni anno sono:

- **TORNEI DI CIRCOLO E FEDERALI**

da un minimo di € 30,00 ad un massimo di € 50,00 fino a 10 tavoli (il numero massimo di tavoli affidati alla direzione di un Arbitro non deve superare i 25 tavoli).

Da 10 a 25 tavoli il compenso è pari a € 3,00 per tavolo in aggiunta al compenso base.

- **TORNEI REGIONALI (1 giorno)**

Da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 100,00 (valgono le stesse disposizioni sul numero dei tavoli).

- **TORNEI NAZIONALI (2 giorni)**

Arbitri Nazionali da un minimo di € 125,00 ad un massimo di € 280,00.

Altre categorie da € 100,00 a € 150,00.

A quanto sopra vanno aggiunte le spese di trasferta e quelle di eventuale soggiorno e un maggior compenso in caso di particolari compiti da espletare.

**Dal 1° gennaio 2013 inoltre tutte le Associazioni che intendano organizzare tornei Nazionali o Regionali devono comunicare alla Federazione il nominativo di tutti gli Arbitri convocati, tenendo presente che il numero di questi nei tornei deve essere il seguente:**

- Tornei di Circolo e Provinciali

un arbitro sino a 25 tavoli che potrà svolgere anche i compiti in sala conti  
- oltre 25 tavoli occorre un arbitro sala conti più un arbitro ogni 25 tavoli o frazione (26 tavoli 2 arbitri, 51 tavoli 3 arbitri)

- Tornei Regionali

(montepremi assicurato pari al 60% dell'incasso sulla base di 30 tavoli)

- un arbitro Regionale di sala e un arbitro di sala conti  
- oltre i 25 tavoli un arbitro in più ogni 25 tavoli o frazione

- Tornei Nazionali

un arbitro Nazionale di sala e un arbitro di sala conti più un arbitro almeno regionale fino a 35 tavoli, oltre 36 tavoli un arbitro nazionale o regionale ogni 20 tavoli o frazione

Occorre infine che sia assicurata la collaborazione per il disbrigo dei compiti attinenti al regolare svolgimento del torneo.

## **ART. 17 - REGOLAMENTO GENERALE**

I tornei federali, regionali e nazionali dovranno possedere i seguenti requisiti:

### **A) QUOTE TORNEI**

**Ove le quote di iscrizione dei tornei non siano superiori alle seguenti :**

- Tornei di circolo € 16,00 oltre accoglienza.

(ogni Associazione potrà applicare uno sconto non superiore a € 2,50 sulla quota di iscrizione per i propri tesserati)

- Tornei Federali € 25,00

(non può essere differenziata così come quella dei Tornei Regionali e Nazionali)

- Tornei Regionali € 35,00
- Tornei Nazionali € 50,00

### **Quote tavolo:**

- Circolo €0,75 a tavolo
- Federale €1,50 a tavolo
- Provinciale / Regionale €2,00 a tavolo
- Nazionale €3,00 a tavolo con quota non superiore a € 45,00

**Nei Tornei Nazionali, nel caso in cui la quota di iscrizione sia maggiore di € 45,00 :**

la quota tavolo verrà aumentata calcolando oltre alla quota base una ulteriore tassa pari al 10% del maggior incasso.

Ad esempio, per un torneo nazionale a € 50,00 la quota complessiva da pagare sarà €5,00 a tavolo e cioè la vecchia quota ( € 3,00 a tavolo) più € 2,00, pari al 10% dell'aumento apportato ( € 20,00 a tavolo)

### **B) MONTEPREMI**

1) I tornei di Circolo non potranno distribuire un montepremi superiore a € 1.000,00.

2) I tornei Federali e quelli Provinciali un montepremi non inferiore a € 260,00 e non superiore a € 1.500,00

3) I tornei Regionali un montepremi non inferiore a € 1.500,00 e non superiore a € 4.000,00.

4) I tornei Nazionali non potranno avere un montepremi inferiore a € 3.500,00.



## **Percentuali dell'incasso lordo da destinarsi a premi in tutti i tornei:**

- 1) fino a 12 tavoli la tradizionale percentuale del 60% può essere ridotta al 50-55% a seconda delle spese da sostenere
- 2) fino a 40 tavoli rimane la percentuale del 60% da destinare in premi
- 3) dal 41° al 70° tavolo la percentuale sull'incasso relativo agli ulteriori 30 tavoli sale al 65%, dal 71° tavolo al 90° la percentuale è del 70%

Oltre i 90 tavoli è lasciata alla discrezionalità dell'organizzazione la maggior misura.

### **C) RAPPORTO TRA I PREMI**

Stabilito il primo premio, il secondo deve essere pari ad almeno il 60% del primo e il terzo almeno al 50% del secondo.

La somma dei primi tre premi deve essere pari o inferiore a quella di tutti gli altri premi ivi compresi i premi tecnici.

La scala dei premi sopra indicata è obbligatoria nei tornei da 20 tavoli in su.

Eventuali deroghe all'ammontare delle quote di iscrizione o alle percentuali da destinare a premi possono essere concesse dalla Federazione in presenza di particolari ragioni che comportino un carico di spese superiore a quello usuale e destinate sia a rendere possibile la manifestazione sia per fornire confort ai partecipanti.

In ogni caso occorre menzionare sul depliant del torneo le deroghe autorizzate.

Si ricorda che nei Tornei di Circolo, Regionali e Nazionali ogni Associazione ha il diritto di propagandare il proprio torneo sempre che lo stesso sia riservato ai tesserati F.I.BUR

Prima della stampa di qualsiasi locandina, depliant o altro che si intenda distribuire nei tornei la bozza deve essere inviata alla Segreteria F.I.BUR per l'approvazione.

### **D) LIMITI TEMPORALI**

In caso di contemporaneità di date si stabilisce che tra 2 tornei Nazionali le rispettive sedi debbano distare tra loro almeno 150 km.

Tra due Regionali è ammessa la contemporaneità se si svolgono in regioni diverse.

Occorre deroga specifica in caso di svolgimento nella stessa provincia o in caso di contemporaneità tra un regionale e un nazionale nella stessa regione.  
E' fatto salvo l'eventuale divieto di contemporaneità imposto dalla Federazione in occasione di particolari eventi o gare



FIBUR  
FEDERAZIONE ITALIANA BURRACO  
Piazzale Susa, 6  
20133 Milano  
<http://www.fibur.it> – [fb@fibur.it](mailto:fb@fibur.it)